

CERTIFICAZIONE in crescita Le STRATEGIE dell'aziende

Sono state prodotte 489.599 tonnellate di sementi certificate. Forte spinta dalla reintroduzione dall'art. 68 per l'accesso ai contributi della Pac

di Elena Astrua Testori



Conclusa la campagna di certificazione 2012 delle sementi prodotte nel 2011 in Italia, si può fare un bilancio dell'annata sotto il profilo quantitativo. La quantità totale di sementi certificate è in crescita, e nonostante siamo ancora lontani dalle quantità del 2008 e 2009, segna pur una tendenza: +7% con un totale di 489.599 tonnellate prodotte. Questi dati

sono interessanti per fare le opportune valutazioni sulle prossime semine e far tesoro delle strategie commerciali messe in atto dalle aziende sementiere per capire come evolvono i consumi, cioè quali saranno le colture in crescita.

I cereali

Ma vediamo le voci principali. Cresce il *frumento duro* (+11%) dopo che

con le semine autunnali 2012 è stato reintrodotta l'obbligo all'utilizzo di seme certificato per ottenere il pagamento previsto dall'art. 68 della Pac.

Di segno positivo anche il *frumento tenero* (+4%) e il *triticale*, che cresce ancora +29%) dopo l'exploit della scorsa annata. Stabile l'orzo, dopo il crollo delle ultime due annate, mentre continua il calo dell'*avena* (-24%) dal 2006 ad oggi. Anche il *riso* cala (-5,7%) dopo il massimo storico dello scorso anno di 60.074 t di seme prodotto, rimanendo comunque agli alti livelli degli ultimi anni. Cresce ancora inarrestabile il farro dicocco da 130 a 243 tonnellate di seme prodotto (+85%). Continua poi ad aumentare il *mais* (+21%), come

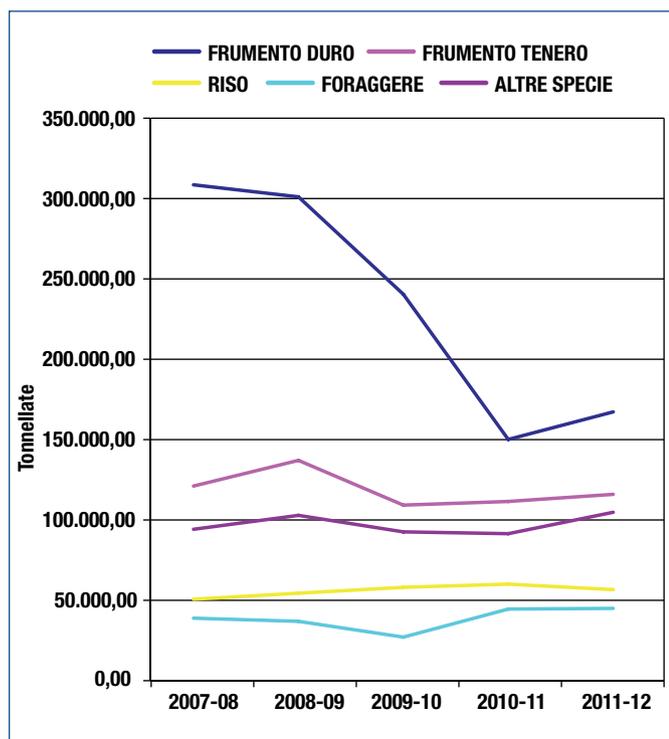


Fig. 1. Andamento della produzione di seme per le specie oggetto di cartellinatura ufficiale

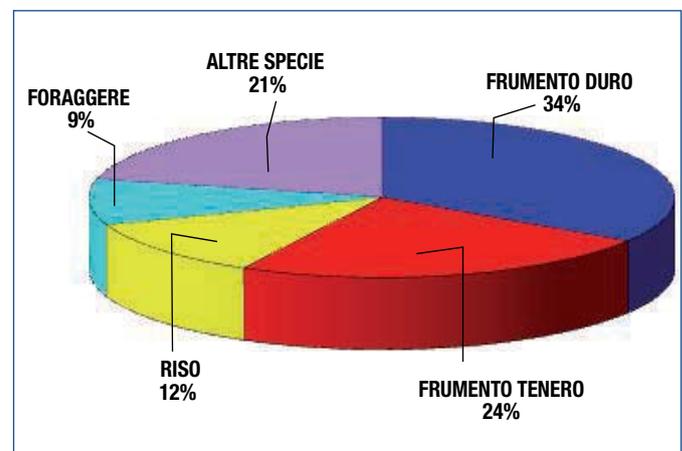


Fig. 2. Suddivisione della produzione di seme per le specie oggetto di cartellinatura ufficiale nel 2011-2012

Il fatturato è in aumento

Periodicamente Isf (International Seed Federation) pubblica i dati relativi al fatturato delle più importanti aziende sementiere mondiali. Questi dati, raccolti da Isf e verificati con le aziende stesse, offrono un quadro dell'evoluzione del settore e denotano come il settore sementiero delle grosse aziende multinazionali sia in fase di forte espansione. Se osserviamo infatti le prime tre aziende, vediamo che dal 2008 al 2011 il fatturato nel settore sementi negli ultimi anni è aumentato sensibilmente. Per Monsanto si tratta di aumento del 35% circa, passando da 6.369 milioni di dollari del 2008 ai 8.582 del 2011. Lo stesso dicasi per Pioneer (+58%) o per Syngenta (+30%), ma anche per le altre a seguire nelle classifica. Il settore è dunque sempre di più strategico.

E.A.T. ■



pure le superfici coltivate a sementi nel 2012, che sono salite del 48% circa.

Le foraggere

Rimane più o meno invariato il dato totale sulle foraggere, dopo l'ottima performance dello scorso anno. Continua a crescere l'erba medica (+26%), rimane più o meno costante il loietto italico che lo scorso anno aveva quasi raddoppiato la quantità di sementi certificate, mentre cala il favino (-12%), anche se si tratta ormai di una posizione consolidata dopo una costante crescita dopo una costante crescita iniziata nel 2000 quando il quantitativo certificato era stato di 600 t.

Nel caso della medica il quantitativo certificato (9.005 t) è comunque molto al di sopra della media degli ultimi cinque anni. Tra le altre specie foraggere, rimangono costanti i trifogli e la vecchia, mentre cala ancora il pisello proteico (-18%).

Tab 1 - Evoluzione dei quantitativi certificati - Italia
Quantitativi dal 2007-2008 al 2011-2012 - per specie e varietà

SPECIE	Tonnellate					
	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	% 2012-11
AGLIO	52,70	33,42	36,50	52,00	36,32	-30,15
AGROSTIDE STOLONIFERA	-	-	-	0,59	0,36	-38,98
AGROSTIDE TENUE	0,05	-	-	3,41	-	-100,00
AVENA	3.616,64	3.367,98	2.056,35	2.526,48	1.921,40	-23,95
AVENA ALTISSIMA	-	-	-	-	-	-
BARBABIETOLA DA FORAGGIO	130,95	126,91	94,55	210,30	171,26	-18,56
BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	9.266,66	10.020,21	5.759,04	4.508,12	14.445,71	220,44
BROMO	-	-	-	-	-	-
CANAPA DIOICA	-	5,08	1,80	0,93	2,25	141,94
CAVOLO DA FORAGGIO	0,96	10,01	3,57	9,53	0,59	-93,81
CAVOLO VERZA	-	-	-	-	-	-
CECE	207,65	184,50	351,80	312,68	529,88	69,46
CICORIA INDUSTRIALE	247,68	147,60	87,50	126,90	197,70	55,79
COLZA	112,83	313,25	215,51	84,91	114,46	34,80
COTONE	-	-	-	-	-	-
ERBA MAZZOLINA	32,80	37,13	15,27	22,50	18,76	-16,62
ERBA MEDICA	7.167,65	6.402,10	5.823,93	7.132,87	9.005,92	26,26
ERBA MEDICA IBRIDA	-	-	-	24,00	-	-100,00
ERBA SUDANENSE	-	-	-	6,51	9,84	51,15
FACELIA	4,02	5,81	11,03	0,30	4,39	1.363,33
FARRO DICOCCO	3,30	38,13	42,05	130,78	243,23	85,98
FARRO MONOCOCCO	6,60	31,45	21,60	14,20	31,50	121,83
FAVA	-	-	-	-	-	-
FAVINO	5.938,10	5.132,35	4.695,64	5.276,99	4.599,85	-12,83
FESTUCA ARUNDINACEA	176,03	54,80	38,83	102,03	80,40	-21,20
FESTUCA OVINA	-	-	-	-	1,52	100,00
FESTUCA PRATENSE	5,00	-	-	20,00	1,50	-92,50
FESTUCA ROSSA	0,10	30,75	-	-	5,07	100,00
FLEOLO	26,00	-	0,03	78,50	88,25	12,42
FRUMENTO DURO	308.547,37	301.060,00	240.422,26	150.114,52	167.242,42	11,41
FRUMENTO TENERO	121.099,64	137.081,58	109.242,83	111.514,81	115.940,26	3,97
GINESTRINO	8,43	29,50	2,15	50,60	26,39	-47,85
GIRASOLE	1.588,33	1.763,88	1.845,83	1.754,28	2.672,89	52,36
IBRIDI DI FESTUCA PER LOLIUM	-	-	-	-	7,00	100,00
IBRIDI SORGO PER ERBA SUDANENSE	-	-	-	69,57	122,39	75,92
LENTICCHIA	3,25	-	1,85	-	-	-
LINO OLEAGINOSO	1,00	0,88	-	-	-	-
LOIETTO IBRIDO	10,00	-	-	109,23	92,48	-15,33
LOIETTO ITALICO	5.368,61	5.926,25	4.963,40	8.641,13	8.503,99	-1,59
LOIETTO PERENNE	20,73	183,58	0,10	125,32	210,10	67,65
LUPINELLA IN GUSCIO	42,66	61,20	43,25	43,20	43,00	-0,46
LUPINELLA SGUSCIATA	-	-	-	39,00	19,50	-50,00
LUPINO BIANCO	55,20	-	20,55	24,00	21,20	-11,67
MAIS	23.772,13	28.206,16	24.425,02	27.980,66	33.893,74	21,13
MISCUGLI	7.599,97	7.481,79	9.223,17	10.159,08	9.805,94	-3,48
NAVONE	-	0,64	0,74	4,74	1,48	-68,78
ORZO	41.314,50	40.064,65	27.754,41	26.229,01	25.990,05	-0,91
PATATA	2.504,33	2.091,18	1.442,00	1.658,61	1.511,87	-8,85
PISELLO DA FORAGGIO	2.958,23	2.616,80	2.026,15	1.856,75	1.520,29	-18,12
POA PRATENSE	15,05	-	-	1,14	-	-100,00
RAFANO OLEIFERO	29,41	366,37	432,26	125,58	7,18	-94,28

segue

continua

SPECIE	Tonnellate					
	2007-08	2008-09	2009-10	2010-11	2011-12	% 2012-11
RAPA	33,07	-	-	-	-	-
RAVANELLO	-	-	-	-	-	-
RAVIZZONE	-	6,88	4,59	-	-	-
RISO	50.688,98	54.411,41	58.091,73	60.074,08	56.644,35	-5,71
SEGALE	775,67	2.067,23	1.767,05	1.250,65	1.253,50	0,23
SEMENTI COMMERCIALI	442,92	350,02	298,18	643,30	957,91	48,91
SENAPE BIANCA	-	31,95	106,80	2,23	1,52	-31,84
SENAPE BRUNA	50,15	36,30	30,28	24,53	23,99	-2,20
SOIA	7.191,86	10.679,12	13.747,72	17.867,89	13.321,54	-25,44
SORGO	51,21	-	208,07	296,26	293,25	-1,02
SPELTA	-	-	-	-	-	-
SULLA IN GUSCIO	168,50	83,24	25,63	34,50	-	-100,00
SULLA SGUSCIATA	-	-	-	83,35	51,42	-38,31
TRIFOGLIO ALESSANDRINO	2.335,09	2.280,56	3.340,40	3.554,79	3.544,44	-0,29
TRIFOGLIO BIANCO	11,11	0,45	0,05	35,44	57,10	61,12
TRIFOGLIO IBRIDO	6,50	-	-	21,20	14,45	-31,84
TRIFOGLIO INCARNATO	808,00	720,78	567,95	1.310,81	1.290,65	-1,54
TRIFOGLIO PERSICO	84,30	87,80	76,63	362,40	475,98	31,34
TRIFOGLIO PRATENSE	357,46	59,71	16,45	200,08	172,12	-13,97
TRITICALE	2.742,20	2.932,25	2.613,66	5.331,74	6.895,44	29,33
VECCIA COMUNE	5.647,87	5.674,30	5.434,18	5.392,74	5.314,84	-1,44
VECCIA VELLUTATA E NARBONNE	95,40	46,50	17,50	90,45	144,55	59,81
TOTALE	613.424,85	632.344,44	527.447,84	457.722,20	489.599,38	6,96

Evoluzione del fatturato delle aziende sementiere mondiali (in milioni di dollari)

1985 Azienda	USD	1996 Azienda	USD	2007 Azienda	USD	2008 Azienda	USD	2011 Azienda	USD
Pioneer	735	Pioneer	1.500	Monsanto	4.964	Monsanto	6.369	Monsanto	8.582
Sandoz	290	Novartis	900	Pioneer	3.350	DuPont Pioneer	4.000	Pioneer	6.300
Dekalb	201	Limagrain	650	Syngenta	2.018	Syngenta	2.442	Syngenta	3.185
Upjohn-Asgrow	200	Advanta	460	Limagrain	1.164	Limagrain	1.160	Limagrain	1.499
Limagrain	180	Seminis	375	Land O'Lakes	1.000	Land O'Lakes	1.185	KWS	1.110
Shell Nickerson	175	Takii	320	KWS	735	KWS	783	Dow Agrosiences	1.073
Takii	175	Sakata	300	Bayer	535	Bayer	588	Bayer Cropsciences	1.064
Ciba Geigy	152	KWS	255	DLF Trifolium	420	DLF Trifolium	424	Takii	615
VanderHave	150	Cargill	250	Takii	394	Takii	412	Sakata	603
CACBA	130	Dekalb	250	Sakata	384	Sakata	384	DLF	398
Sakata	120	Pau Euralis	175	Dow Mycogen	350	Dow Mycogen	350	Rijk Zwaan	344
Cargill	115	Monsanto	170	Desprez	225	Desprez	212	In Vivo	321
Orsan	115	Sugma	160	Rijk Zwaan	210	Rijk Zwaan	208	Desprez	297
Lubrizol	110	S. Union	155	Barenbrug	205	Barenbrug	195	RAGT	259
Volvo	97	RAGT	140	Saaten Union	196	Saaten Union	196	Barenbrug	233
ICT	90	S. Weibull	140	RAGT	182	RAGT	182	ENZA	173
Royal Sluis	80	Cebeco	140	Enza Zaden (*)	182	Enza Zaden (*)	179	-	-
Cebeco	80	DLF	135	De Ruitter	151	InVivo	140	-	-
KWS	75	Barenbrug	133	InVivo	140	-	-	-	-

FONTE: ISF - International Seed Federation - (*) srtima

Le oleaginose

Tra le oleaginose, è da sottolineare la grande crescita del *girasole*

(+52%) dopo che da anni ci si aspettava un aumento dei quantitativi certificati. Evidentemente i prezzi di mercato hanno

dato nuovo slancio e si torna a credere in questa coltura.

Lo stesso dicasi per il *colza* (+55%) che sta tor-

nando ai livelli del 2008. La soia ritorna alle quantità del 2010 dopo l'exploit dello scorso anno. Comunque il quantitativo certificato, che è calato del 25% rispetto al 2011, è ancora il doppio rispetto al 2008.

Un accenno appena alla *patata*, che ormai da tempo, con rare eccezioni, si è arresa allo strapotere degli altri paesi comunitari; il calo ulteriore dell'8% conferma la sua inarrestabile discesa.

Trend positivo

Il settore dei cereali è dunque in lieve ripresa, grazie soprattutto al frumento duro.

Se anche gli incrementi delle quantità totali di sementi di cereali a paglia certificate nel 2012 non sono particolarmente eclatanti, le prospettive per la prossima campagna sono ben diverse, come già sottolineato nello scorso numero.

Le richieste di cartellini Ense fatte dalle aziende nel mese di novembre, danno queste indicazioni: frumento duro + 33% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente, frumento tenero +16%, orzo +40%.

Viene poi confermata la crescita delle foraggere, erba medica in testa, e il trend positivo di girasole, mais e riso che, se consolideranno le loro posizioni, consentiranno al settore sementiero italiano di mantenere posizioni accettabili, con una nuova diversificazione e ripartizione delle specie prodotte. ■